

San Martino escluso dalla sperimentazione Remdesivir, la rabbia di Toti: “Siamo esterrefatti”

di **Redazione**

23 Aprile 2020 - 7:26



Genova. “È una scelta che ci lascia **esterrefatti** quella di escludere il Policlinico San Martino, uno dei primi ospedali d'Italia e la cui Clinica Universitaria di Malattie Infettive era già impegnata nella sperimentazione del **Remdesivir**, dall'utilizzo di questo farmaco secondo le nuove regole dell'Aifa”.

Così il presidente della Regione Liguria **Giovanni Toti** in merito alla scelta effettuata da Aifa e dall'azienda farmaceutica di escludere il Policlinico San Martino dalla partecipazione al programma di 'uso expanded access' del Remdesivir sui pazienti positivi al coronavirus. Ieri l'assessore Viale **ha scritto** ad Aifa per chiedere che la Liguria venga inserita nel programma.

“Mentre in alcune regioni sono stati scelti addirittura due siti di sperimentazione, alla Liguria, alla sua Università e al suo principale ospedale è stata negata questa possibilità. Abbiamo chiesto ad Aifa di conoscere i criteri di tale scelta, perché, scorrendo l'elenco delle strutture accreditate, senza voler sminuire nessuno, **riteniamo che il Policlinico San Martino abbia tutte le carte in regola** per far parte dei primi dieci ospedali d'Italia individuati per la sperimentazione. Sosteniamo la protesta dei nostri medici specialisti e ci auguriamo che dietro tutto questo non vi sia una scelta politica difficilmente spiegabile ai cittadini della Liguria”

“Non stupisce - aggiunge il governatore - che Pd si schieri contro medici, scienziati, cittadini dei liguri per difendere scelte discutibili: mi sarei aspettato, e credo anche i liguri, di averli almeno questa volta dalla nostra parte”, conclude Toti.

